

**Zeitschrift:** Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

**Herausgeber:** Società Svizzera Ingegneri e Architetti

**Band:** - (2004)

**Heft:** 2

**Artikel:** Alta Scuola Pedagogica, Locarno

**Autor:** [s.n.]

**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-132936>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 11.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Alta Scuola Pedagogica, Locarno

Moro & Moro

## Concezione urbanistica

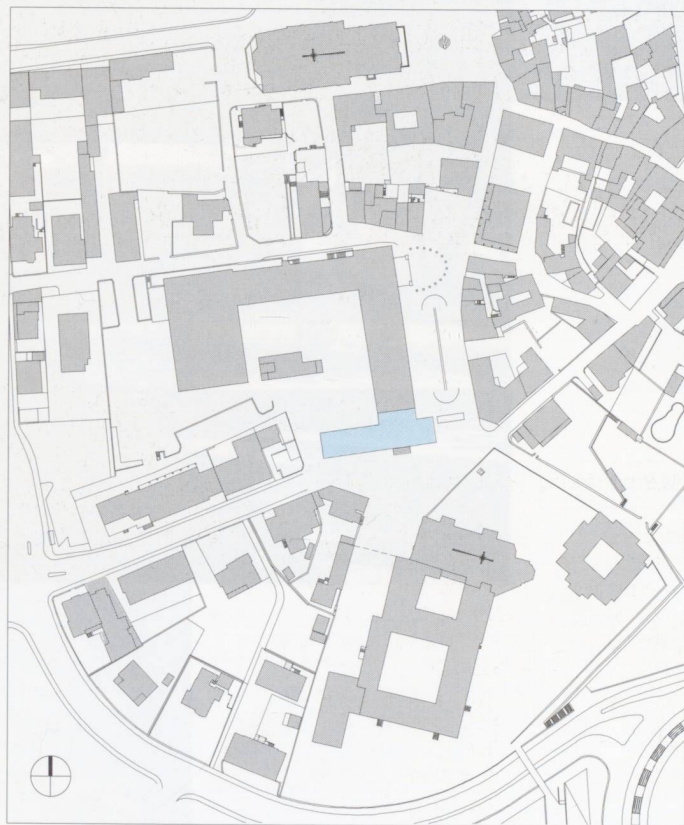
La realizzazione dell'Alta Scuola Pedagogica ha costituito un'occasione determinante per riqualificare l'assetto urbano di Piazza San Francesco. L'edificio nella sua estensione lungo il tracciato dell'antica schiera delle Case Pioda, riconduce alle preesistenze dell'antico tessuto urbano cresciuto intorno ai due poli del convento e dell'ospedale, esterni alla primitiva cittadella. Questa ubicazione ha consentito di concludere l'isolato a corte dell'ospedale e di ridefinire lo spazio della piazza, ricomponendo un fronte completo e unitario verso la chiesa e l'antico convento, sede storica di questo istituto. La nuova piazza diventa quindi lo spazio urbano di collegamento tra i due settori della scuola, e con il suo riassetto si propone di creare le condizioni idonee all'importante flusso pedonale di studenti e professori che l'attraverseranno.

## Concezione architettonica

La scelta urbanistica ha determinato la morfologia allungata a profondità ridotta dell'edificio, con impianto tipologico a orientamento unico: aule rivolte a sud distribuite lungo una fascia retrostante di circolazione, articolata su un nucleo con scale, ascensore e servizi che collegano l'istituto con l'ala est dell'ospedale. La ricerca della massima luminosità naturale degli spazi pedagogici e dell'apertura panoramica verso la piazza e la città hanno indotto la concezione della facciata sud, completamente trasparente. Considerato l'orientamento favorevole abbiamo concepito un sistema di schermature per controllare l'apporto solare. Una struttura lamellare orizzontale offre una protezione costante sull'arco della giornata e progressiva in corrispondenza all'evoluzione climatica stagionale, ombreggiando la facciata nella stagione calda, recuperando l'energia solare nella stagione fredda e mantenendo una buona luminosità naturale senza precludere la fruizione panoramica dalle aule.

Alla base della facciata vetrata abbiamo creato un'aiuola di transizione tra il profilo obliquo della piazza e l'orizzonte del serramento radente del

piano seminterrato. Questa fascia verde delimitata dalla sequenza di panchine, con il filare di alberi antistante costituisce un filtro vegetale che richiama il preesistente giardino. Le aule sono separate dal corridoio con degli elementi modulari intercambiabili (entrata, guardaroba e armadi) con sopraluce-vetrina, ottenendo trasparenza e luminosità tra gli ambienti pedagogici e quelli di transito dei corridoi. Alla trama strutturale corrispondono le unità modulari di 20 m<sup>2</sup> di superficie equipaggiate con serramento, riscaldamento, elemento di parete attrezzabile e impiantistica contenuta nel soffitto in modo da offrire la massima flessibilità di aggregazione degli spazi secondo l'evoluzione pedagogica dell'istituto. L'arredo della biblioteca, della mediateca e degli spazi di collegamento è stato concepito come sistema modulare componibile.







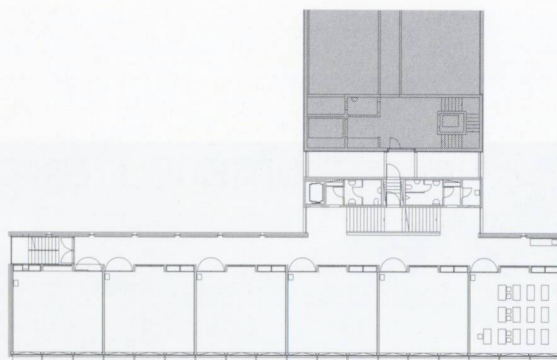

---

Alta Scuola Pedagogica, Locarno

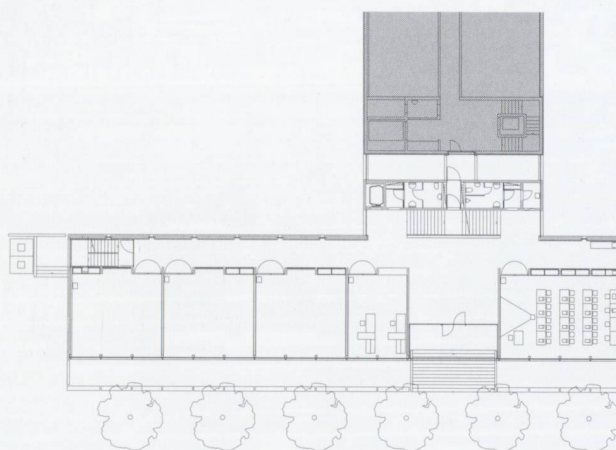
Progetto	Moro & Moro, Locarno
Collaboratori	Felice Turuani, Claudio Plank
Direzione lavori	Daniele Villa, Cadenazzo
Ing. civile	Anastasi SA, Locarno
Specialisti	Jelmoni e Martinetti, Brissago
	Studio AGS, Locarno
	Studio De Carli, Locarno
	IFEC Consulenze SA
Date	Progetto 1997
	Inizio lavori 2001
	Fine lavori 2002

---

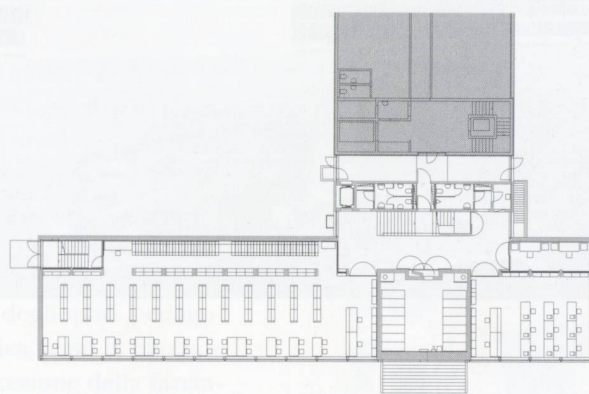




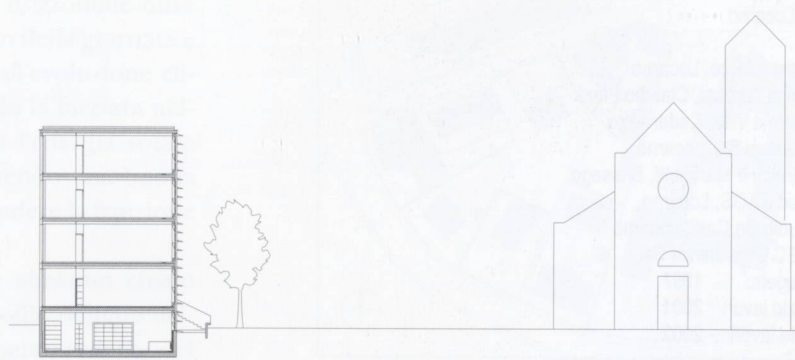
Pianta piano tipo



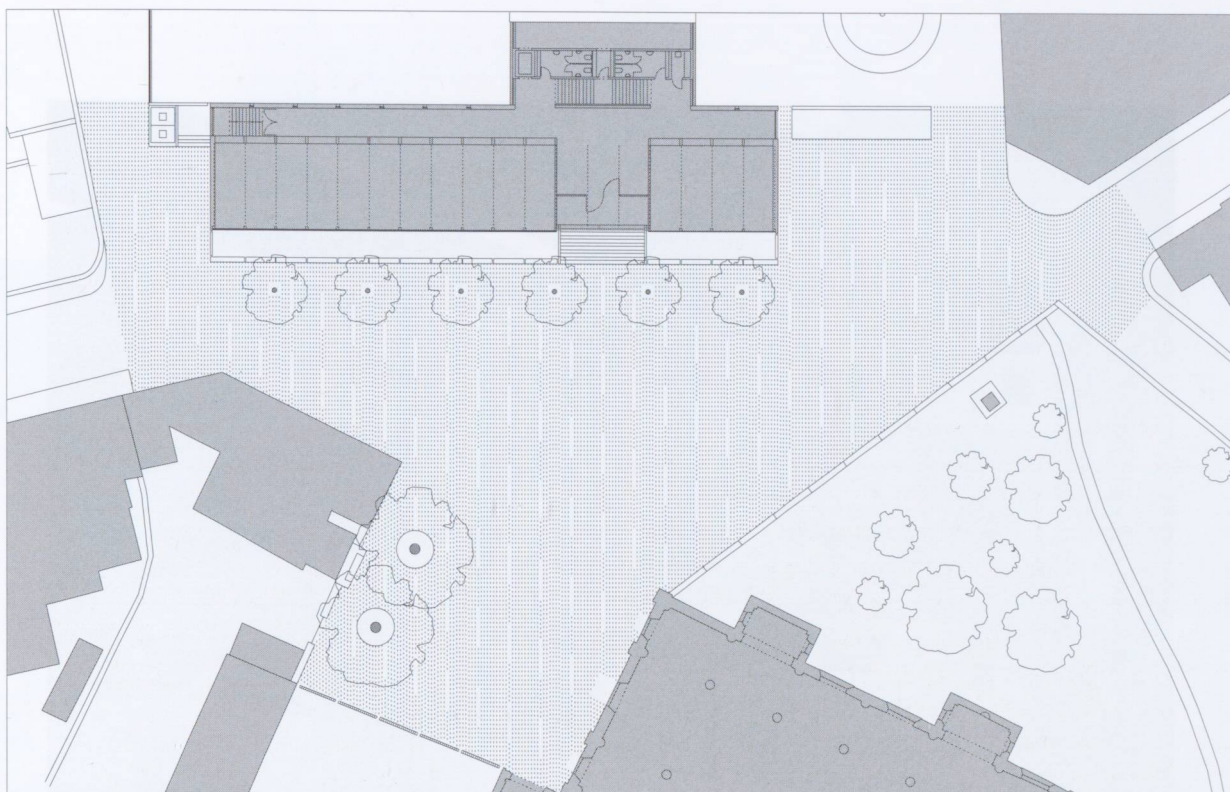
Pianta piano rialzato



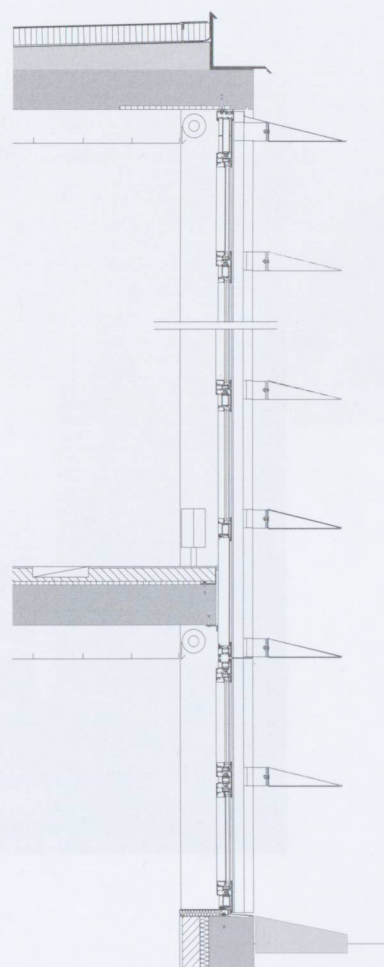
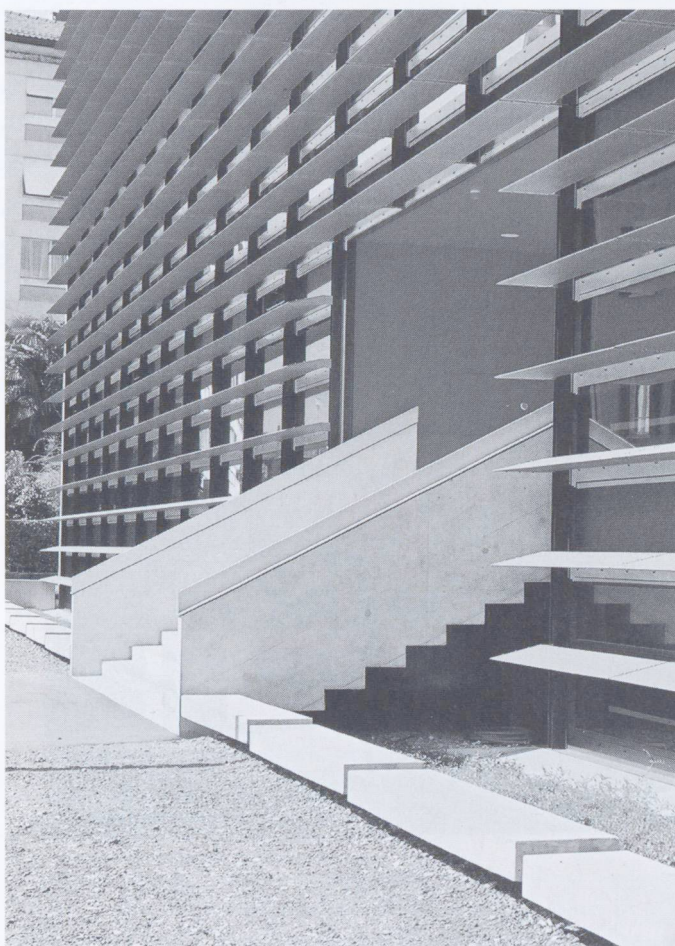
Pianta piano inferiore



Sezione trasversale



Proposta di ridisegno di piazza S. Francesco



Dettaglio del fronte



